



Primo Piano - Hong Kong: la leader Carrie Lam difende i medici continentali contro certi commenti "troppo divisivi"

Dal nostro corrispondente a Bangkok - 18 mar 2022 (Prima Notizia 24) La Cina questa settimana ha inviato circa 400 operatori

sanitari per rinforzare i ranghi del personale anti-pandemia di Hong Kong, una mossa che ha alimentato molte polemiche e problemi circa la concessione di licenze a medici stranieri.

La leader di Hong Kong oggi, venerdì, ha messo in guardia dal fare "commenti divisivi" sui medici della Cina continentale che aiutano a combattere l'onda mortale della città alimentata dall'Omicron, dopo che la stampa ha sollevato questioni di responsabilità. La Cina, questa settimana, ha inviato circa 400 operatori sanitari per rinforzare i ranghi del personale anti-pandemia di Hong Kong, una mossa che ha alimentato le domande sulla rinuncia alle licenze di lavoro per i medici stranieri e sulla responsabilità medica. La stazione locale Now TV ha attirato l'ira dei sostenitori di Pechino mercoledì scorso, dopo che una sua reporter ha posto una domanda su come sarebbero state gestite le lamentele dei pazienti sui medici della Cina continentale. Il canale si è scusato il giorno dopo, dopo che un think tank pro-Pechino ha chiesto il licenziamento della reporter e l'ha accusata di aver violato la legge sulla sicurezza nazionale della città. Imposta nel 2020 da Pechino dopo massicce e a volte violente proteste per la democrazia, la legge criminalizza il dissenso e ha intrappolato quasi 170 persone - compresi i giornalisti. Interrogata sull'incidente, la leader Carrie Lam ha respinto l'idea che gli attacchi al reporter di Now TV fossero un segno del declino della libertà di stampa. In una dichiarazione, l'Associazione dei giornalisti di Hong Kong ha detto che era preoccupante che la reporter di Now TV fosse stata attaccata per aver fatto il suo lavoro, aggiungendo che le scuse del suo datore di lavoro avrebbero "senza dubbio peggiorato l'autocensura del suo staff editoriale". L'industria dell'informazione di Hong Kong è stata a lungo conosciuta per lo scrutinio dei funzionari in modi inimmaginabili nella Cina continentale, dove i media locali sono controllati dallo Stato e le uscite di notizie straniere sono pesantemente limitate. Ma due delle testate più esplicite di Hong Kong - Apple Daily e Stand News - hanno chiuso l'anno scorso dopo aver subito un'incursione, mentre un'altra è stata chiusa dopo che i suoi redattori hanno detto di "non sentirsi più sicuri a lavorare".

di Francesco Tortora Venerdì 18 Marzo 2022